

L'INIZIATIVA «L'importanza di leggere e analizzare a fondo un curriculum»

ROMA. La continua evoluzione di ambiti come l'intelligenza artificiale, i Big Data e la robotica hanno fatto emergere un nuovo mercato del lavoro, ma anche una serie di nuove figure professionali legate al mondo tecnologico e digitale, dal digital marketing manager al data scientist, al chief information security officer o al social media recruiting specialist. «Il mercato del lavoro - spiega Paola Marchesi, executive partner di **Executive Hunters**, brand di **Hunters Group**, società di ricerca e selezione di personale qualificato - è in continua evoluzione e questo, naturalmente, si riflette anche sui curricula dei professionisti.

«Oltre al cambiamento costante, che è un aspetto positivo, dobbiamo purtroppo confrontarci anche - prosegue - con degli scenari di crisi che impattano sul mondo del lavoro e fanno emergere situazioni di precarietà che gli Hr devono necessariamente tenere in considerazione perché è inevitabile che, soprattutto dopo questa crisi sanitaria ed economica legata al Covid-19, i percorsi professionali potrebbero modificarsi. L'idea che il cv ideale sia quello con percorso di crescita lineare e cambi di azienda nei tempi giusti non è più attuale. Dobbiamo farcene una ragione».

Oggi più che mai, quindi, è necessario essere in grado non solo di "leggere" ma soprattutto di "analizzare" a fondo un cv, la sua storia, le sue motivazioni e le soft skills che permettano di conoscere ogni candidato e le sue competenze prima del job title. La flessibilità, in questo contesto, gioca un ruolo cruciale perché permette di comprendere i cambi di rotta, eventuali interruzioni e valutare caso per caso le motivazioni. «Nel mercato americano - aggiunge Paola Marchesi - questo concetto è già più diffuso: non sono inusuali, infatti, percorsi professionali variegati, dove la formazione universitaria spesso non è indice del percorso che verrà intrapreso, così come, estremizzando, licenziamenti, anni sabbatici e cambi di rotta. Tutti elementi che non vengono letti come fattori critici a priori, ma contingenti a volte e quindi oggetto di indagine senza alcun preconcetto». Durante il colloquio sarà indispensabile capire con i candidati perché, ad esempio, hanno interrotto gli studi.

